

Pro Massagno: un'associazione di lungo corso

Molteplici e aperte a tutti le numerose iniziative

di Alessandro Gagliardi

Per chi giungesse da fuori distretto, o per chi fosse solo un po' distratto (si passi il gioco di parole), sarebbe forse automatico assimilare Massagno alla Grande Lugano. E invece no: l'onda delle fusioni non ha interessato il Comune di collina che dall'alto guarda la Città. Un Comune che nulla ha da invidiare al più noto vicino, con cui naturalmente le sinergie sono intense. Scuole, servizi, trasporti pubblici, infrastrutture sportive varie, fra le quali una piscina condivisa con Savosa, sono parte del tessuto urbano. Visto che però una comunità è composta da individui, la vita collettiva si poggia sui rapporti umani; una volta che le necessità primarie sono soddisfatte, ad un certo punto nascono associazioni di vario tipo, per soddisfare bisogni di svago e socializzazione. Pro Massagno è una di queste.

Cenni storici

La Pro Massagno fu costituita il 23 giugno 1961 nella sala del Consiglio comunale. 43 persone con a cuore Massagno, mosse da un nobile ideale, si ritrovarono per dare vita a un'associazione che valorizzasse le potenzialità del paese sotto ogni aspetto. Nacque così la Pro Massagno come ente turistico del Comune. A seguito di una carenza di turisti - e di alberghi - gli scopi sono via via stati adeguati nel tempo. L'associazione odierna si rivolge di conseguenza ai cittadini di Massagno, e non solo - una trentina i fedeli soci non massagnesi - per gettare un occhio diverso sul proprio territorio e per organizzare momenti di aggregazione. Le manifestazio-



1969, Carro vendemmia Polenta.

ni sono sempre aperte a tutta la popolazione.

Incontro l'attuale presidente **Franco Locatelli**, in carica dal 2008, sotto i maestosi platani del grotto Valletta. Il signor Locatelli è noto fra l'altro a livello locale per la militanza politica e, data la sua affabilità, è agevole sin da subito far partire una conversazione che spazia su molti versanti, travalicando il tema stretto di questa intervista, a causa soprattutto della curiosità di chi scrive. Descrive l'infanzia passata in Italia tra varie località, abituato ai viaggi al seguito della famiglia, e come già giovanissimo, nel 1964, si ritrovò in Svizzera tedesca, per motivi di studio prima e come docente di tedesco poi. L'arrivo in Ticino si situa nel 1980, per lavorare come traduttore presso Crédit Suisse, stabilendosi per 5 anni a Lugano e 4 a Torricella. Nel 1989, dopo una vita che lui stesso definisce "da pellegrino", l'approdo a Mas-

sagno, dove ha messo radici e si trova molto bene.

Signor Locatelli, come è arrivato a Massagno?

"A Massagno sono arrivato un po' per caso, cercavo casa e una spinta l'ho ricevuta dal ricordo dei commenti entusiastici del compagno di studi a Friburgo, Gianni Rüttsch, il quale a suo tempo viveva qui. Inoltre, ho avuto riscontri positivi sulla qualità delle scuole."

Riesce a citare alcuni eventi eccezionali, che sono rimasti nella memoria?

"Nel corso di 60 anni di storia sono molti gli eventi che hanno caratterizzato la vita sociale della Pro Massagno. Non si possono non citare i carri allegorici che dal 1961 al 1976 hanno visto la nostra associazione in prima linea al Corteo della vendemmia di Lugano. Un'iniziativa che ha richie-



Coibentazioni SA

- Protezione e porte antincendio
- Estintori e segnaletica
- Celle frigorifere
- Isolamenti acustici

- Via Industria 14
- 6814 Lamone
- Tel. +41 91 646 77 07
- info@coibentazioni.ch
- www.coibentazioni.ch



1990, gita ai monti di Rovio.

sto ogni anno un notevole impegno, dalla progettazione alla costruzione. In varie occasioni la Pro Massagno si è fatta promotrice o ha contribuito al restauro di monumenti e opere artistiche del Comune.

Nel 1981 in occasione del 20esimo abbiamo pubblicato il libro fotografico *Vecchio, caro Massagno* con un'ampia ricerca fotografica che ancora oggi emana un suo fascino particolare per le sue foto in bianco e nero. E poi un sacco di altri eventi e manifestazioni, dalle gite sociali praticamente in tutti gli angoli del Cantone, alle mostre artistiche, ai concerti di musica classica e popolare. Nel 2001 abbiamo proposto anche un nostro vino, "Ul Vin da la Pro", prodotto dall'Azienda Madonna della Salute della famiglia Ruggia, con etichetta dedicata. Infine, nel 2011 in occasione del 50esimo, abbiamo dato alle stampe due pubblicazioni: -l'album fotografico *TenerAmente Massagno*, un omaggio al nostro Comune e ai suoi quartieri, con un gioco di parole che voleva essere in un tempo un atto d'amore, "Teneramente", e un momento di ricordi, "Tener a mente"; -la ristampa dell'*Altarino della Madonna*, un racconto ticinese del 1936 ambientato a Massagno di Vittore Frigerio, direttore del "Corriere del Ticino" dal 1912 al 1957, che narra le vicissitudini attorno alla chiesa della Madonna della Salute."

Potrebbe fare i nomi di alcuni presidenti che si sono distinti particolarmente?

"Dal 1961 ad oggi alla testa della Pro Massagno si sono avvicendati 5 pre-

sidenti che in vario modo hanno lasciato la loro impronta: dal 1961 al 1984 Emilio Foletti, socio fondatore, Antonio Della Giovanna dal 1984 al 2000, l'attuale sindaco Giovanni Bruschetti dal 2000 al 2005, Marco Pescia dal 2005 al 2008, ed il sottoscritto in carica dal 2008: ciascuno con il suo stile e le sue idee, comunque sempre supportati da un Comitato disponibile e volenteroso che ha saputo fare squadra. Ed è forse questo un po' il segreto del consenso di cui gode la Pro Massagno. Non vanno però dimenticati anche alcuni membri storici del Comitato che nel corso dei decenni hanno contribuito tangibilmente alle attività della Pro.

Un nome su tutti è quello di Filippo Chiarini, per tutti "Pippo", segretario e cassiere dall'inizio nel 1961 fino al 2015, Oscar Hofmann, entrato in Comitato nel 1968, grande organizzatore di gite e promotore di varie iniziative e Margherita Scala-Maderni, già Municipale a Massagno, in Comitato dal 1984 fino al 2017. Pippo e Oscar ci hanno lasciati un paio di anni fa mentre Margherita ha festeggiato quest'anno i 100 anni, il bel traguardo di una vita vissuta in prima linea sia nella Pro che nella società civile. Infine, una menzione la merita anche l'attuale segretario-cassiere Francesco Ruggia, in arte "Checo", che è il braccio operativo della Pro Massagno, un ruolo importante per il buon andamento della nostra associazione."

Tornando al presente: come si svolge un'annata tipica? C'è una pianificazione di base? Quali sono le attività principali svolte?

"Come tutte le associazioni anche la Pro Massagno ha avuto i suoi alti e bassi. In questi ultimi 10 anni c'è comunque stata una certa rinascita con un incremento del numero di eventi grazie al rilancio di alcuni di essi un po' dimenticati, come p. es. la gita sociale, e la proposta di nuovi. L'anno sociale è scandito da vari appuntamenti che vengono definiti a inizio anno in seno al Comitato.



Primo Agosto 2020 con pranzo al grotto Valletta.



2016, Gita sociale con tappa al Museo dei Fossili di Meride.

1) In gennaio, dal 1964, la tradizionale Cerimonia di scambio degli auguri tra autorità comunali e popolazione al cinema LUX art house fa sempre il pienone e anche il ricco aperitivo con la distribuzione della corona dei Re Magi riscontrano un lusinghiero successo.

2) Dal 2013, a fine maggio propo-

niamo "Ciao Estate", un aperitivo itinerante per far conoscere i vari quartieri del Comune.

3) Il 1° agosto 2011 abbiamo introdotto per la prima volta a Massagno la Festa nazionale con il "Brunch al Grotto", inteso come Grotto Valletta, per festeggiare tutti insieme il Natale della Patria. Quest'anno si è

svolta la 10.ma edizione, un po' in tono minore a causa del Covid, ma pur sempre con 95 ospiti a fronte dei 140-150 degli anni precedenti. L'allocuzione è sempre stata affidata a personalità di spicco del mondo politico o economico, come ad esempio quest'anno al procuratore generale Andrea Pagani.

4) A settembre, nel 2016 dopo oltre 10 anni, abbiamo ripristinato la gita sociale con meta Malcantone, con in prima linea la miniera d'oro di Sessa e il Museo della pesca a Caslano, poi il Mendrisiotto a Meride alla scoperta dei fossili, nel 2018 la valle di Blenio con un ottimo pranzo alla diga del Luzzone e lo scorso anno una crociera sul Lago di Lugano, da Villa Fogazzaro al Museo delle dogane. Quest'anno abbiamo scelto la Vallemaggia e la Val Lavizzara con la chiesa bottiana di Mogno e il Museo di Cevio con tappa obbligata al Grotto Pozzasc di Peccia. Insomma, siamo sempre alla scoperta del nostro territorio.

5) A ottobre la tradizionale castagnata che si svolge dal 2007, anch'essa sempre ben frequentata.

6) In novembre, da due anni abbiamo ripreso il momento culturale: nel 2018 un concerto con le chitarre classiche dei giovani del Conservatorio della Svizzera italiana e lo scorso anno con una pièce teatrale con i "Blackout", una compagnia di non vedenti e ipovedenti. Quest'anno proporremo una commedia dialettale.

7) Infine, a dicembre, uno dei nostri pezzi forti: il mercatino di Santa Lucia introdotto del 1984 e che ogni anno vede coinvolte una ventina di associazioni che operano sul territorio di Massagno.

Insomma: un calendario ricco di eventi di vario genere per andare incontro agli interessi variegati della popolazione. Dulcis in fundo, ciliegina sulla torta, nel mese di novembre 2019 abbiamo avuto il grande piacere, e onore, di essere invitati come Pro Massagno alla trasmissione *Filo diretto* della RSI LA1, dove crediamo di aver fornito, insieme alla Municipale Sabrina Gendotti, l'immagine di un Comune dinami-



20.09.2020 – Gita sociale in Vallemaggia.



2018, Castagnata con Massagno Musica in Piazza S. Lucia.

co e moderno proiettato verso il futuro ma con i piedi ben saldi nella sua tradizione.”

Ci sono collegamenti anche con le istituzioni (ad esempio il Consiglio Comunale o il Municipio)?

“Senza l’aiuto finanziario e soprattutto logistico del Municipio sarebbe difficile per noi organizzare vari eventi. Montare le bancarelle del mercatino non è così semplice, per esempio. Il Municipio riconosce e apprezza il nostro lavoro e ce lo dimostra ogni volta. Per inciso, l’associativismo è una delle grandi forze di Massagno. Sono una trentina le società, associazioni e gruppi che fanno di Massagno una comunità viva, vivace e solidale, che il Municipio so-

stiene con grande convinzione e in questo senso ha delegato un Municipale, Giovanni Pozzi, a sedere nel Comitato della Pro Massagno.”

Si interloquisce anche a livello sovracomunale (Cantone) o con altre associazioni?

“Abbiamo regolari contatti con “Lugano Region”, l’ente turistico di Lugano che ci elargisce ogni anno un contributo. In compenso lo informiamo dei nostri eventi che vengono inseriti e pubblicizzati sul loro sito, una buona collaborazione che dura ormai da parecchi anni. A livello di associazioni esiste una proficua sinergia con tutte le società di Massagno, ad esempio per il mercatino, oppure in occasione di qualche giubileo particolare che sottolineiamo con una piccola of-

ferta donata in occasione della cerimonia di inizio anno.”

Qual è stata l’evoluzione del numero di soci negli anni?

“Il numero dei soci si è mantenuto per vari anni attorno ai duecento. Il cambiamento delle abitudini e degli interessi della popolazione e la maggiore facilità di spostamento e di fruizione di eventi locali e regionali avevano un po’ ridotto il numero dei soci che una decina di anni fa era sceso a circa 170. Con le nuove iniziative e la ricerca proattiva di nuovi soci nel corso delle nostre manifestazioni, siamo risaliti fino all’attuale numero di 230. Siamo molto soddisfatti di questo progresso.”

Può anticipare alcuni progetti per il futuro?

“Sinceramente mi sembra che la popolazione apprezzi il nostro operato, i riscontri alle nostre proposte sono generalmente positivi e anche il Municipio ci dimostra la sua vicinanza. Siamo insomma sulla buona strada, una strada che vogliamo continuare a percorrere, magari con qualche piccolo aggiustamento qua e là: l’esperienza insegna. Nel 2021 compiremo 60 anni, ci avviciniamo sempre più all’età pensionabile. Ci sentiamo però un’associazione giovane, siamo riusciti a coinvolgere nuovi soci e famiglie, cosicché l’età media dei soci è scesa di qualche anno. Tutto ciò ci fa sperare bene per il futuro. Presidente e Comitato ci mettono il massimo impegno per assicurare lunga vita alla Pro Massagno. Per il 60esimo speriamo di riuscire a condurre in porto un progetto che ci sta a cuore da qualche anno. Ce la faremo? La risposta la rimandiamo all’anno prossimo.”

PROTEZIONE FUOCO	BONIFICA AMIANTO E PIOMBO	TETTI E FACCIATE
SITAF ISOLAZIONI SA Azienda ticinese al vostro servizio dal 1961	Strada Ponte di Valle 14 CH-6964 Davesco-Soragno	Tel. 091 941 81 71 Fax 091 942 49 01
		sitaf@sitaf.ch www.sitaf.ch